

DELLA STESSA COLLANA



Altri volumi editi dalla Luglio Editore
a cura del Comitato Promotore della Cultura Giuliana:



 **luglioeditore**

Sede e Tipografia Loc. Domio, 107 - 34018 San Dorligo della Valle - Trieste - Tel. 040.381416 - tipografia@luglioeditore.it
Libreria Luglio Editore Centro Commerciale Il Giulia - 34126 Trieste - Tel. 040.5199276 - libreria@luglioeditore.it



COMITATO PROMOTORE DELLA CULTURA GIULIANA

PALCOScenico+TRIESTINO

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2011

SALA AZZURRA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESENTAZIONE DEL VOLUME



Con la collaborazione
dell'Associazione Tredici Casade



Con il contributo dell'Assessorato alla Cultura,
Sport, Relazioni internazionali e comunitarie



Con il Patrocinio
del Comune di Trieste



PREFAZIONE

La storia... che barba, quando spesso te la presentano come un puro elenco cronologico. Oppure una noiosa esposizione che concilia il sonno. Ma anche tramite una spiegazione, seppur brillante, troppo lontana dalla realtà che viviamo.

La storia... che coinvolgimento, quando persone come la Edda Vidiz e Renzo Arcon la inseriscono in piacevolissimi testi teatrali, rendendola attuale, viva, perfettamente lucida e senza un granello di polvere. Con parole spesso di fantasia, ma inserite in contesti precisi, documentati.

Questo nuovo Quaderno si occupa del XIV secolo a Trieste, argomento delicato e variamente inteso dagli storici delle nostre terre. Infatti, non c'è avvenimento del passato che abbia diviso così nettamente gli studiosi in campi opposti: "austriacanti" e "nazionalisti". I primi ad esaltarlo come la vera nascita di Trieste e l'indirizzo verso quella che sarà la grande Città emporiale dei secoli futuri; i secondi a vederlo come l'Usurpazione per eccellenza, il prepotente affacciarsi dello Straniero sui nostri mari.

C'è del vero in entrambe le posizioni che si ritrovano nell'animo di quegli uomini che quella cosiddetta "Dedizione di Trieste al Duca Leopoldo d'Austria" l'hanno voluta e siglata, nei loro pensieri e sentimenti, già allora opposti in ciascuno di essi.

Metafora dell'animo umano o dramma del dubbio? La domanda di per se stessa richiede una risposta che va oltre la scienza per arrivare all'arte l'unica che contenga in se il fluido divenire della vita che, proprio nel suo scorrere continuo, concilia gli opposti, superandoli, per inventarne di nuovi.

Lasciamoci dunque portare per mano da Edda Vidiz e da Renzo Arcon, partiamo dai dati storici e, quando ne avremo considerato con attenzione le varianti e le interpretazioni, potremo allora affidarci alle immagini e ai dialoghi dell'originale filmato che accompagna la pubblicazione; ed attendere quindi con piacere e curiosità l'uscita del prossimo Quaderno.

dr. Piero Camber

Presidente Commissione Cultura
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il **Comitato Promotore della Cultura Giuliana** nasce a Trieste nel marzo dell'anno 2008 per iniziativa di alcuni sostenitori noti in campo culturale ed economico, allo scopo di dare nuovo impulso all'identità giuliana incrementando la conoscenza della lingua, della letteratura, della storia, della musica, delle arti visive e del folclore, con particolare riferimento alla città di Trieste, tramite ogni iniziativa atta a spronare l'amore per le proprie radici in particolare tra le nuove generazioni.

Il Comitato è attualmente costituito dal presidente Edda Brezza Vidiz, vicepresidente Renzo Arcon, segretario Antonio Vidiz, tesoriere Mario Vascotto, consiglieri Marco Englaro, Umberto Lupi, Renzo Petracco.

Dalla sua istituzione il Comitato si è fatto promotore delle seguenti opere:

El zogo dei tergestini. Istruttivo gioco di carte in dialetto, dedicato ai bambini, con i "bonomini" tratti dalle miniature degli Statuti del Trecento triestino. Illustrazioni di Marco Englaro, testi di Edda Vidiz e Renzo Arcon.

Abecè per pulisini curiosi. Vocabolario italiano-triestino per la prima infanzia in 60 pagine da colorare. Di Marco Englaro.

Int'el satul de la storia. Un viaggio attraverso i più enigmatici e salienti fatti del XIII e XIV secolo triestino. In dialetto triestino, con lingua italiana e slovena a fronte. A cura di Edda Vidiz e Renzo Arcon. Foto di Claudio Micali.

Festspiel della malaguerra. Un musical vivo e palpitante attraverso la rievocazione delle vicissitudini affrontate dai triestini nel 1914-18. Di Edda Vidiz, regia di Andrea Binetti, musiche d'epoca a cura di Corrado Gulin, con Ariella Reggio e un cast di attori fra i più noti e amati dal pubblico triestino.

Che bel che xe l'amor. Operetta dialettale sulle vicissitudini di due innamorati triestini nel periodo dalla Belle Epoque alla fine della Grande Guerra. Testi di Edda Vidiz, musiche di Umberto Lupi, regia di Andrea Binetti con Francesco Gusmita, Luciano Volpi, Ernesto Giurgevich e le cantanti Elena Centrone e Debora Duse. (operetta inclusa nel Quaderno N°4)

Abecè per resentar el talian int'el Rosandra. Piccola antologia di prosa, poesia, storia, ricette, schede tematiche e foto d'epoca corredata da un ridotto dizionario italiano-triestino. Di Edda Vidiz con la collaborazione di Renzo Arcon, Roberto Fontanot e Antonio Vidiz.

Per no parlar in cicara! *Un chilo di parole* nel dizionario dall'italiano al triestino di Edda Vidiz, ricco di schede tematiche, proverbi e foto della città emporiale.

Palcoscenico triestino. Primi quattro volumi in ordine di uscita: Eden Tabarin, La Locanda de l'Omo Selvatico, Marco Ranfo, La Grande Svolta.

La Trieste di Ugo

Collana in ricordo di Ugo Amodeo
che ha portato sulle scene, prendendola per mano, la sua amata Trieste.